

Cronaca Provinciale

Da CORMONS
XX Settembre

Cormons, Settembre 1916.
Cormons ricorda una seconda volta la più bella data storica d'Italia: il 20 settembre 1870 diede alla Patria il suo cuore; ma le possenti arterie erano mozzate dal segno di un confine, ed il nobile sangue non scorreva libero. Ora invece si espande, si diffonde, esce dalle vene non strette dai trattati; si dà nobilmente all'oculocasto per riavere tutte le vie della Patria, per ridare a Roma, al cuore nobilissimo, ogni sua terra, ogni sua arteria vitale.

E come celebrerà Cormons la sua Festa di Commemorazione? Italianamente!

Basta ricordare la cittadina redenta nella sua più recente gloria, quando Gorizia venne liberata; basta guardare alla civica sua amministrazione dal 24 maggio 1915 in poi. Tutto parla di un'anima che si appalesa italiana per storia, per diritto etnico, per palpito del cuore che ritrova il suo ritmo, non smarrito attraverso la lunga tirannia.

Cormons dice la sua gioia per Gorizia non solo con pubbliche manifestazioni, ma offre ai feriti — tributo di riconoscenza fraterna — doni generosi e raccoglie per gli eroi oltre 3000 lire, distribuite dal Municipio agli Ospedali.

Cormons divide con tutta Italia ogni gioia per i nuovi trionfi; Cormons piange con l'Italia intera i fratelli saliti al patibolo per santificare un'idea, invoca giustizia con voce forte, severa per i morti dell'Alpe, per i morti del Mare, che hanno Battisti e Saurio per Divini Arcangeli.

Accanto a questa viva passione d'italianità, Cormons non dimentica altri numerosi compiti che le vennero affidati dalla fortunata sorte, ed infatti la sua civica amministrazione afferma nelle cifre di un bilancio come, pur attraverso l'ansia di una vita nuova, spesso agitata, tutto venne curato per il bene della generalità.

Un Comitato pro Infanzia con Ambulatorio e medicine gratuite aiuta i bambini poveri, li veste, li cura, li educa.

Il Comitato della Croce Rossa dà alla umanitaria istituzione L. 9.000 nel 1915 e iscrive 200 nuovi soci nel 1916.

Ed così che Cormons celebra il XX Settembre, dimentica ormai del lontano passato di tirannide, riconoscente per quanto fecero di bene in città, e ne fecero tanto, tanto, e le varie autorità militari ed il Commissariato civile, desiderosa di essere degna della Patria, alla quale diede i suoi volontari ed offre tutto il suo cuore.

ma di lire mille. Altre L. 15, oltre lo somme già elargite ha versato il sig. Edoardo Disetti in memoria dei concittadini gloriosamente caduti per la grandezza della patria.

Vadano all'egregia gentildonna le più sentite lodi.

Da S. PIETRO al Natisone

Ci scrivono 19 (n):

La popolazione del nostro comune ha appreso con piacere che il suo Sindaco, Signor Luigi Liccaro, è stato nominato — su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, — cavaliere della Corona d'Italia; meritato riconoscimento di quanto il Signor Sindaco in carica da appena due anni ha fatto, dal principio della guerra ad oggi, perché S. Pietro, incunato com'è nella zona più prossima all'azione bellica, rispondesse adeguatamente a tutte le esigenze del R. Esercito e continuasse, in pari tempo, senza soverchio disagio, la sua vita civile — specie nei rapporti della Scuola Normale e del Convitto, che, tante volte minacciati nella loro esistenza, devono, in gran parte all'opera solerta ed intelligente del cav. Liccaro, la loro permanenza in S. Pietro ed il loro normale funzionamento.

Al signor Liccaro presentiamo i nostri salteggiamenti.

Da TALMASSONS
I ladri di campagna

Ci scrivono 18 (n):

Dov'è la vendemmia? La si vede e la non si vede. Eppure l'uva c'era. Non ce n'era in abbondanza, ma ce n'era. La vendemmia dunque non la si vede quasi. Si può dire che sia ridotta a zero? Chi fu dunque il vendemmiatore? La brina d'Aprile? La gragnuola? Si può darsi. Ma queste due no-cive meteoriche non hanno in realtà distrutto totalmente il dolce liquore; la metà almeno ce l'avevano lasciato. Ora si va in campagna con tiri, bigoni, panierini per raccogliere questa uva mela. Non se ne trova più. Spariti! I famosi ladri di campagna hanno le mani libere e compiono in questi giorni la loro vandalica, delittuosa azione.

Nella oscurità della notte i messori o le messorie, entrano impunitamente nelle vigne, allungano le unghie rapaci e ci portano via quella mezza vendemmia che la brina e le grandine ci avevano lasciato.

Dei sono a poche guardie, campe-stri? Che cosa fanno? Perché sono pazzi? Chi ha lavorato i vigneti? Chi può le tace? Come intendono le autorità comunali di ripartire a questi gravissimi danni e di provvedere per l'avvenire ad una più energica sorveglianza della campagna? I contribuenti che pagano, hanno anche il loro diritto che le loro gravi fatiche non siano frustrate dai malventi e dalla negligenza dei guardiani.

Da SACILE
Per la Patria

Ci scrivono 19 (n):

E' giunta a questo Signor Sindaco la partecipazione di morte del soldato Chies Giacomo di Celeste, appartenente ad un Reggimento di Fanteria, della classe 1885, della frazione di Ronche, avvenuta al posto di medicazione del Reggimento in seguito a ferite riportate in combattimento.

Alla desolata famiglia che per la seconda volta venne così duramente provata, giungano le nostre più vive e sincere condoglianze.

E' giunta pure a questo Ufficio Informazioni la notizia che il soldato Menarè Antonio di Francesco, della classe 1896, appartenente ad un Reggimento di Fanteria, risulta disperso fin dal 14 agosto u.s.

Al congiunti l'augurio che possano avere in breve migliori e rassicuranti notizie.

Da TOLEZZO
Il concerto della banda militare

Ci scrivono 18 (n):

Domenica scorsa il concerto della musica militare venne calorosamente applaudito da un'immensa folla di ufficiali e soldati e da parecchi borghesi. La banda è diretta e concertata con vera maestria dal distinguissimo maestro Mario Mascagni, l'egregio direttore della vostra banda cittadina. I diversi pezzi, tutti di musica italiana, ebbero un'esecuzione perfetta, e ciò torna ad onore dei bravi suonatori e del valente direttore, maestro Mario Mascagni, che ha saputo, si può dire, superare la sua bella fama.

Da CASARSA
Bicchierata d'addio

(Pas) — Ieri a "Leon d'Oro" venne offerta al Sotto capo stazione signor Mario Suppini, una bicchierata d'addio in occasione del suo trasferimento da Casarsa a Bassano.

Il Capo stazione agguistano signor Bartolini Aldo, rendendosi interprete dell'unanime pensiero del personale di questa stazione fra il quale il signor Suppini fraternizzava, disse brevi, ma affettuose parole, a cui il Suppini rispose ringraziando commosso di tanta benevolenza.

Il Suppini, giovane e simpatico funzionario, è rappresentante della 28.a categoria movimentisti e gode perciò fra i colleghi e superiori, per la sua intelligenza e sodezza, la massima stima e considerazione.

Da S. VITO al Tagliamento
Caduto per la patria

Ci scrivono 18 (n):

Il 27 agosto in un ospedale da campo in seguito a ferite riportate in combattimento, moriva Macoratti Luigi di Gio. Battista della frazione di San Paolo di questo comune.

Il Comando del ... Reggimento, partecipando la morte, aggiungeva che nessuna onoranza sarà mai abba-

stanza grande per la memoria di questo Eroe.
Onore al caduto e condoglianze alla famiglia.

I grandi problemi del dopo guerra
Una circolare del Ministero per preparare lo sviluppo delle industrie nazionali

ROMA, 19. — Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro, con circolare odierna a firma del Sottosegretario di Stato on. Morpurgo, nell'intendimento di predisporre quanto è necessario allo sviluppo delle industrie nazionali per il periodo che seguirà al chiudersi della guerra invita le Camere di Commercio del Regno a ricercare quali nuove industrie possano sorgere nei rispettivi distretti per condizioni favorevoli particolari e quali, delle esistenti, meglio svilupparsi; ad indicare gli ostacoli che si frappongono al fiorire di alcune altre, adducendone i rimedi; a studiare il miglior mezzo di finanziare le nuove imprese, coordinando i mezzi locali e suggerendo eventualmente la via ai poteri centrali.

Il Governo che non ha mancato, in quest'anno, di adottare alcuni provvedimenti intesi a favorire lo sviluppo delle industrie nazionali, ha creduto opportuno di fare appello alle rappresentanze legalmente costituite dagli industriali e commerciali, perché portino il contributo autorevole della loro speciale competenza nello stu-

dio di una questione tanto importante, allo scopo di tradurre in gloriosa e proficua realtà i propositi di incremento dell'economia nazionale e di emancipazione dall'estero, col vantaggio degli industriali e col l'elevamento morale e materiale delle classi operaie.

Circostanze, non facilmente prevedibili nella loro concreta configurazione, altereranno le condizioni di concorrenza e le industrie nei diversi paesi e offriranno campo favorevole a chi sappia o voglia giovare. E' perciò necessario ed urgente prepararsi ad approfittare di ogni propizia evenienza con larghezza di mezzi e con intensità di propositi.

Il ministro dell'Industria, commercio e lavoro lascia libere le Camere di commercio di giovare di tutti i mezzi che ritengano opportuni allo scopo di giungere bene e sollecitamente a dare il quadro dei bisogni e delle possibilità di ogni distretto camerale. Esse raccolgano i voti dei competenti, consultando anche le associazioni libere di carattere economico e le organizzazioni di mestiere, indicando riunioni, nominando Commissioni ecc.

Il ministero predisporrà gli organi centrali adatti, che, sintetizzando gli elementi di fatto sulla efficienza industriale del paese, formuleranno le conclusioni pratiche e suggeriranno provvedimenti concreti da adottare.

Cronaca Cittadina

XX SETTEMBRE

Una promozione

Il Sottotenente di artiglieria Mario Marcovich, che trovò alla fronte, venne promosso a tenente.

Mario Marcovich, licenziato dalla sezione fisico-matematica del nostro Istituto Tecnico, si trovava studente al Politecnico di Torino quando scoppiò la guerra. Egli è nativo di Udine, ma appartiene a famiglia triestina. E' figlio del compianto cav. Giovanni Marcovich, che fu consigliere e assessore del Comune di Udine.

Vittorio l'altro figlio del cav. Marcovich, si trova pure sotto le armi come sottotenente della Territoriale; entrambi i figli del compianto uomo si mostrano degni delle patriottiche tradizioni paterni e combattono per quei santi ideali che il padre loro non ha potuto vedere compiuti.

Bollettino giudiziario

Congratulazioni vivissime all'egregio giudice del nostro Tribunale, avv. Antonio Giulio Zozoli per la merita-ta nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

Torrenzani Domenico, ufficiale giudiziario del 2.º mandamento di Udine, in servizio da oltre 10 anni, viene collocato a sua domanda in aspettativa per infermità, per due mesi dal 17 corr.

Plovesan Francesco, ufficiale giudiziario della Pretura di Valdobbiadene, viene tramutato a sua domanda alla Pretura del 1.º mandamento di Udine.

Pessa Francesco, ufficiale giudiziario della Pretura di Conselve, viene tramutato a sua domanda, alla Pretura del 2.º Mandamento di Udine.

I prezzi del fo maggio, burro e latte fissati dal Prefetto

Il ministro di Agricoltura di concerto col ministro dell'Interno è emanato un decreto col quale si provvede alla determinazione dei prezzi massimi dei formaggi e del burro. Si lascia ai prefetti di determinare previamente per provincia — udita la commissione consultiva per i consumi — i prezzi di base del latte di vacca destinato al consumo diretto. I prefetti poi, udita la commissione provinciale consultiva dei consumi, stabiliranno sia per i formaggi che per il burro e il latte i limiti delle addizionali (trasporto, dazio, utili di rivendita) da aggiungersi ai prezzi di base per la fissazione dei prezzi di vendita al minuto. Questi saranno fissati e pubblicati dall'autorità comunale.

Una gamba fratturata

Il ragazzo sedicenne Paride Chiesa di Giuseppe, di anni 16, nativo di Milano, ma dimorante a Udine con la famiglia, trovandosi nel pomeriggio di ieri nello stabilimento litografico del padre (Litografia ex-Passero) volle muovere quattro pietre litografiche, ma purtroppo le quattro pietre gli caddero sopra una gamba.

Il povero ragazzo dovette essere trasportato all'ospedale, ove gli venne riscontrata la frattura della gamba destra al terzo inferiore; ne avrà per una cinquantina di giorni, salvo complicazioni.

La Società dei cozzi neri

La Società Anonima Pozzi Neri di Udine comunica che il servizio sarà continuato dai liquidatori fino al 31 dicembre 1917, e ciò al caso venisse a mancare la conclusione di una sessione dell'intera azienda. Quindi il servizio non subirà alcuna interruzione.



Sottotenente Umberto Tomadoni
di CORMONS

colto da granata nel Trentino il 9 Giugno — lascia carissima memoria di sé in chi lo conobbe, non solo per il suo santo ed entusiastico amor di patria, ma anche per la sua squisita bontà verso tutti e per le sue virtù cittadine.

Mentre rimpiangiamo con amarezza la Sua perdita, siamo orgogliosi del suo valore e orgogliosi che anche Cormons redenta annoveri fra i caduti un suo concittadino, tanto stimato, amato e pianto.

Da CFRVIGNANO
Il XX Settembre

Ci scrivono 19 (n):
Il Municipio pubblicherà domani il seguente manifesto:

Concittadini!
Roma gloriosa che in ogni tempo irradiò civiltà d'universale grandezza, oggi, più che sempre, con romana potenza: inebria i fratelli nostri che con indomita fiera, rinnovando la gloriosa gesta dei grandi precursori del Patrio Risorgimento, per la libertà dei popoli, per la grandezza e sicurezza della Patria vittoriosa, travolgono e abbattano il secolare nemico.

Dal Campidoglio anche a noi giunge l'alto vivificante alla nuova e libera vita che, mercede il generoso volere della Nazione e del Glorioso Esercito, primi fra i figli di Roma oppressi dallo straniero, ci fu dato godere.

Fieri dell'invita nostra stirpe come i cittadini dei colli romani con sacro patrio entusiasmo volgiamo il pensiero alla Gran Madre e nel nome di Essa voli agli eroici soldati d'Italia l'augurio nostro di sempre più fulgide vittorie.

Concittadini!
Onoriamoci di essere italiani!
Vantiamoci d'essere figli di Roma eterna e con indistruttibile fede nel più grandi e radiosi destini d'Italia riaffermiamo illimitata e sincera la nostra devozione e fedeltà alla Patria e al Re.

Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito!

Il Sindaco Malacra.

Nel Giardino del Ricreatorio comunale in Via Roma avranno luogo i seguenti festeggiamenti:

Alle ore 11 — Proclamazione solenne di dodici Novizi Giovani Esploratori, e loro giuramento;

Alle ore 16.30 — Saggio degli alunni filodrammatici che reciteranno la commedia brillante: "L'eredità d'America".

Vedi: Diario ferroviario in IV pagina

La conquista

PARIGI, 18. —

Le operazioni dell'esercito di oggi dice: "Dallo Struma avvenimento importante, eccolo una lotta aspramente viva, in fronte."

Ad est della Cer... nelle vicinanze... respinsero... i nemici... l'armamento e sotto... gli altri, subirono... Più ad ovest d... caricando l'avan... difficoltà del terrore... con un solo slan... minaklan, della... e lentamente or... e numerosi relico... un contrattacco... ante la notte, è... A nord-est del... l'arteria serba con... il fiume Brod, r... ale con energia le... la riva destra. Al... la sinistra le... hanno impegnato... è durata tutta... tutta la notte se... malgrado i... tena dei bulgari... contrattacchi e le... l'arteria, riportaron... alla città di F... alla mattina c... cinesi, e tutta in... re. Il nemico ripie... onastir".

di alleati puntati

PARIGI, 19. —

Il sergente di Salonicco... mo di una eccez... ano libero. Il mo... agno dall'ala sin... Florida. Il comun... sulla della felice... i bulgari hann... nella resistenza a... e francesi. I f... il mattino, sono... si la manovra ge... nel frattempo; au... in città di Mona... l'avversario ripie... esa di Florida co... lissimo successo... è la prima tappa... e alleati in-Oriente.

Un proclama del pr

SALONICO, 19.

Il grande successo de... principe Alessandro... un proclama in... della inizio della... che incoraggiava al... Riunione, sogge... con la fede in Dio.

Debutti, Paffidi, Mauri, Con le veti

CURA per INGRASSARE

(Vedi avviso in IV.a pagina)

